

Eventuali priorità e/o esclusioni	Vengono indicate nei diversi Avvisi (secondo le caratteristiche degli stessi) alcune priorità relative, generalmente, a: presenza di popolazioni critiche; presenza di obiettivi di crescita, coinvolgimento delle aree Obiettivo 1; effettiva cantierabilità del Programma; caratteristiche labour intensive del settore interessato.	-
-----------------------------------	--	---

Tabella 26 - Caratteristiche degli Avvisi emanati entro il 30 settembre 2005 (Fondirigenti e Fondo Artigianato Formazione)

	Fondirigenti	Fondo Artigianato Formazione
Avvisi emanati	Il Fondo ha emanato due Avvisi (28 luglio 2004) rivolti rispettivamente alle arre Obiettivo 1 e alle arre Obiettivo 3 Avendo concluso la fase di start up e le relative risorse il Fondo è entrato nella fase a regime e, attraverso il suo sito Internet invita le imprese a presentare senz'altro le proposte da finanziare. Tralascia quindi la pratica degli Avvisi/Bandi e risponde 'a richiesta'.	Il Fondo ha emanato 3 Avvisi diretti al finanziamento dei Piani formativi (20 ottobre 2004, 10 dicembre 2004 e 12 luglio 2005).
Destinatari della formazione	Dirigenti di imprese con obbligo di versamento del contributo dello 0,30%	Lavoratori di aziende soggette al contributo dello 0,30% con contratto a tempo indeterminato, determinato con anzianità pari o superiore a 9 mesi e lavoratori temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività.
Presentatori dei Piani formativi	Negli Avvisi non erano indicati i presentatori dei Piani. Attualmente vengono invitate alla presentazione direttamente le imprese.	Aziende in forma singola o associata, enti di formazione e/o agenzie formative accreditate, Parti sociali in forma singola o associata, associazioni temporanee tra i predetti soggetti.
Tipologie di Piano formativo ammissibili a finanziamento	L'Avviso 1 riguardava il finanziamento di Piani formativi sperimentali per il management delle imprese dell'area Obiettivo 1 L'Avviso 2 riguardava il finanziamento di Piani formativi sperimentali territoriali per i dirigenti delle imprese delle Aree Obiettivo 3. Attualmente, dopo la conclusione della fase di star up, il Fondo finanzia le tipologie di Piano che le imprese riterranno di elaborare, secondo le possibilità previste dalla normativa.	Piani formativi aziendali, settoriali, individuali e territoriali. (per quest'ultimi è prevista anche una dimensione distrettuale o di filiera). Nell'ultimo Avviso è stata introdotta la fattispecie dei Piani Multiregionali (con indicazione della Regione capofila).
Caratteristiche degli eventuali Piani formativi individuali	Negli Avvisi emanati durante la fase di start up non erano previsti Piani Formativi individuali. Nella attuale fase a regime non dovrebbero essere esclusi in linea di principio.	Sono previsti Piani formativi individuali che interessino una pluralità di lavoratori.
Limiti di contributo	Gli Avvisi prevedevano un valore dei Piani presentati compreso tra 200.000 e 300.000 euro (si tratta quindi del valore complessivo dei Piani e non del limite del contributo del Fondo, che non viene pertanto fissato). Nella fase attuale non vengono indicati limiti di contributo.	Nell'Avviso non sono indicati limiti di contributo per singolo Piano formativo. Le risorse totali sono comunque ripartite tra le Regioni e i progetti approvati vengono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate a ciascun territorio.
Costo ora/allievo	-	I parametri di costo sono così definiti: da 21 a 28 euro, per attività che coinvolgono da 6 a 12 lavoratori; da 19 a 24 euro per attività che coinvolgono oltre 12 lavoratori.
Indicazioni sulla durata in ore delle azioni formative	-	Le azioni formative potranno avere una durata compresa tra 16 e 80 ore.

Vincoli sulla composizione delle aule	-	Quanto disposto a proposito dei parametri di costo ora/allievo sembra indicare una consistenza minima di 6 corsiti per ogni azione formativa.
Altri parametri economici	-	-
Eventuali priorità e/o esclusioni	L'Avviso dedicato alle aree Obiettivo 3 individuava "l'occupabilità del management delle medie e grandi imprese" e lo "sviluppo manageriale per le aziende minori al fine di facilitarne la crescita". L'Avviso dedicato alle aree Obiettivo 1 individuava il tema della "formazione continua per l'innovazione e lo sviluppo del management".	-

Tabella 27 - Caratteristiche degli Avvisi emanati entro il 30 settembre 2005(Fondo Dirigenti PMI e Fondo Formazione PMI)

	Fondo Dirigenti PMI	Fondo Formazione PMI
Avvisi emanati	Il Fondo ha emanato un Avviso il 15 dicembre 2004. Successivamente, per mancato esaurimento delle risorse disponibili, sono stati riaperti i termini di presentazione, adottando una modalità di accoglimento delle proposte 'a sportello',	Il Fondo ha emanato un Avviso per il finanziamento delle attività formative il 25 ottobre 2004 (il secondo Avviso è stato emanato nel corso della stesura del presente lavoro in data 15 ottobre 2005)
Destinatari della formazione	Dirigenti di imprese per le quali esiste l'obbligo del versamento dello 0,30% assunti sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato (in quest'ultimo caso purché abbiano un'anzianità di lavoro pari o superiore a 9 mesi)	Lavoratori di aziende soggette al contributo dello 0,30% con contratto a tempo indeterminato; a tempo determinato con anzianità pari o superiore a 9 mesi; lavoratori temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività.
Presentatori dei Piani formativi	Aziende, sia in forma singola che associata, per i propri dirigenti; enti di formazione o agenzie formative accreditate; organismi accreditati dal Fondo.	Aziende in forma singola o associata, enti di formazione c/o Agenzie formative accreditate
Tipologie di Piano formativo ammissibili a finanziamento	Piani formativi sperimentali aziendali, interaziendali o individuali	Piani formativi aziendali, interaziendali, settoriali, territoriali.
Caratteristiche degli eventuali Piani formativi individuali	Ogni dirigente ha la possibilità di usufruire di un singolo voucher. Il contributo massimo del Fondo per i voucher è pari a 1.000 euro per iniziative di carattere generale-trasversale (ad es. informatica, lingue straniere) e 1.500 euro per iniziative avanzate-innovative. Con la riapertura dei termini è stato fissato un limite di contributo di 6.000 euro per ogni azienda beneficiaria di più voucher individuali.	
Limiti di contributo	Il limiti di contributo sono così articolati: Piani Formativi Interaziendale: contributo 24.000 euro. Piani Formativi Aziendali: 12.000 euro. Ciascun Piano può prevedere uno o due progetti di formazione.	Il limiti di contributo sono così articolati: Piani interaziendali, settoriali e territoriali: 300.000 euro; Piani aziendali: 150.000 euro. Ciascun Piano può essere costituito da 1 o più progetti (fino ad un massimo di 20) il cui costo, indipendentemente dalla metodologia formativa adottata, non può essere superiore a 30.000 euro.
Costo ora/allievo	30 euro, indipendentemente dalla metodologia formativa utilizzata.	25 euro (per un minimo di 5 lavoratori)
Indicazioni sulla durata in ore delle azioni formative	Viene fissato il limite massimo di 40 ore.	Si fissa un range generale compreso tra le 16 e le 60 ore. L'attività seminariale non può superare il 20% del tempo di formazione per singolo partecipante. E le attività di aula non possono essere inferiori al 50% del tempo di formazione totale. Vengono fissate altri vincoli per le diverse modalità formative

Vincoli sulla composizione delle aule	I dirigenti partecipanti ad una singola azione formativa di tipo corsuale devono essere compresi tra 5 e 10.	Quanto disposto a proposito dei parametri di costo ora/allievo sembra indicare una consistenza minima di 5 corsiti per ogni azione formativa. Viene invece fissata esplicitamente il limite massimo di composizione delle aule che è pari a 20.
Altri parametri economici	Il contributo del Fondo, per ogni voucher, non potrà superare: il 70% del costo dell'intervento formativo individuale, nel caso in cui si tratti di iniziative specialistiche (ad esempio gestione d'impresa; logistica, produzione e progettazione); il 50% del costo dell'intervento formativo individuale, nel caso di iniziative di carattere trasversale (ad esempio informatica e lingue straniere).	-
Eventuali priorità e/o esclusioni	-	-

Tabella 28 - Caratteristiche degli Avvisi emanati entro il 30 settembre 2005(Fondoprofessioni e For.Te)

	Fondoprofessioni	For.Te
Avvisi emanati	Il fondo ha emanato un Avviso il primo luglio 2005	Il Fondo ha emanato due Avvisi per il finanziamento delle attività formative (15 novembre 2004 e 20 luglio 2005). Il secondo Avviso è interamente dedicato al finanziamento di Piani individuali
Destinatari della formazione	Lavoratori dipendenti per i quali gli studi professionali e le aziende collegate sono tenute a versare io contributo dello 0,30%.	Lavoratori dipendenti delle imprese dei comparti commercio/turismo/servizi, credito/finanziario e assicurativo, logistica/spedizioni/trasporti tenute al versamento dello 0,30%. In considerazione delle caratteristiche strutturali del comparto commercio-turismo-servizi, sono inclusi tra i destinatari dell'attività formativa anche i lavoratori stagionali che nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione del Piano abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra ed iscritte al Fondo
Presentatori dei Piani formativi	Associazioni di categoria dei liberi professionisti aderenti alle Confederazioni socie del Fondo; Associazioni di categoria di aziende collegate: alcune associazioni sindacali e datoriali; ATI e ATS; studi o aziende in cui si applichi il contratto nazionale di riferimento.	Per i comparti commercio-turismo-servizi e logistica-spedizioni-trasporti:datori di lavoro iscritti al Fondo; imprese in forma singola o associata; consorzi di imprese; ATI e ATS. Comparto creditizio-finanziario e assicurativo: imprese in forma singola o associata; consorzi di imprese; ATI o ATS.
Tipologie di Piano formativo ammissibili a finanziamento	Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali	Il primo Avviso finanzia Piani formativi aziendali, settoriali, territoriali. Il secondo Avviso finanzia esclusivamente Piani formativi Individuali
Caratteristiche degli eventuali Piani formativi individuali		Per tutti i comparti è stato fissato un contributo massimo per singolo voucher paria 2.000 euro. Il numero di voucher finanziabili per ogni singola azienda varia a seconda della dimensione delle imprese.
Limiti di contributo	Il contributo del Fondo per ogni singolo Piano non potrà superare i 50.000 euro e comunque ogni soggetti proponente non potrà presentare richiesta di contributo complessivo superiore a 250.000 euro	Il contributo per ogni Piano formativo aziendale, settoriale, territoriale non può superare l'importo di 500.000 euro. Per il comparto assicurativo il contributo massimo concesso è di 90.000 euro.
Costo ora/allievo	20 euro per i Piani settoriali e territoriali e 25 euro per i Piani formativi aziendali	20 euro.
Indicazioni sulla durata in ore delle azioni formative	La durata delle azioni formative deve essere compresa tra 20 e 48 ore	-
Vincoli sulla composizione delle aule	Da un minimo di 8 ad un massimo di 18 partecipanti	-
Altri parametri economici	Il complesso delle risorse è così suddiviso: Per i Piani settoriali il 62,5% suddiviso in parti uguali tra cinque aree:	Le risorse del primo Avviso sono così ripartite: Commercio/turismo/servizi: 74.5%;

	economica amministrativa; giuridica; sanitaria; tecnica; servizi vari. Per i Piani territoriali il 30% del totale suddiviso in parti uguali tra: Nord – Est; Nord – Ovest; Centro; Sud Per i Piani aziendali il restante 7,5%.	Creditizio-finanziario:13.8%; Assicurativo:1.6%; Logistica /spedizioni/trasporti: 10.1%. Le risorse del secondo Avviso (Piani individuali) sono così ripartite: Commercio/turismo/servizi: 50% Creditizio-finanziario: 28% Assicurativo: 10% Logistica /spedizioni/trasporti: 12%
Eventuali priorità e/o esclusioni	-	-

Box 5 – Le strutture dell’offerta formativa - Una prima classificazione tipologica dei soggetti presentatori

E' stato possibile procedere ad un primo esercizio di classificazione dei "soggetti presentatori" dei Piani formativi approvati dai Fondi con la tornata di Avvisi emanati nel corso del 2004.

I risultati sono contenuti nella seguente tabella dove si evidenzia la netta prevalenza delle imprese seguite, a distanza, dagli Enti e Agenzie formative emanazione delle associazioni datoriali, sindacali, paritetiche o private.

Tabella 29 – Distribuzione percentuale dei soggetti presentatori dei Piani per macro categorie

Soggetti presentatori	Incidenza %
Università (comprende anche Consorzi e Fondazioni Universitarie)	2,7
Enti e Agenzie di formazione emanazione delle Associazioni datoriali	14,4
Enti e Agenzie di formazione emanazione delle Associazioni sindacali	7,8
Enti e Agenzie di formazione paritetiche	6,9
Enti e Agenzie di formazione emanazione degli Enti religiosi	1,2
Società private erogatrici di formazione	7,3
Imprese	46,6
Consorzi interaziendali per la formazione	6,6
Onlus e cooperative sociali	6,6
Totale	100

Fonte: Elaborazioni MLPS

Evidentemente ciò non ha l'obiettivo di descrivere compiutamente il fenomeno ma solo di indicare alcune linee di tendenza sulla natura dei soggetti che si rivolgono ai Fondi in veste di presentatori dei Piani formativi (e quindi anche di "poli di aggregazione" della domanda di formazione espressa dal complesso delle imprese).

La lettura dei dati necessita di alcune specificazioni:

sono stati censiti solo i "soggetti presentatori" dei Piani (può quindi trattarsi anche dei soli capofila di ATI o di ATS);

nel caso di ATI e ATS non sono stati considerati i soggetti partner;

nel caso in cui uno stesso soggetto sia apparso in veste di presentatore di più Piani formativi, è stato conteggiato una sola volta.

I dati non danno quindi una misura corretta della composizione delle entità complessivamente coinvolte nelle attività finanziate dai Fondi. Si sconta infatti una sottostima degli Enti e delle Agenzie di formazione (a beneficio delle imprese) che in caso di ATI o ATS non figurano spesso come soggetti capofila ma solo come partner.

Box 6 - La formazione nel lavoro temporaneo

Il d.lgs. 276/03 prevede che le Agenzie per il Lavoro destinino ad interventi a favore dei lavoratori in somministrazione con contratti di lavoro a tempo determinato, il 4 % delle retribuzioni imponibili corrisposte agli stessi³⁹. Il fondo sorto ai sensi dell'art. 5 della legge n. 196/97 (Forma Temp) è stato ricondotto nella previsione dell'art. 12, comma 1, del decreto legislativo n. 276/03, dedicato alle misure per i lavoratori in somministrazione con contratto a termine⁴⁰.

³⁹ In relazione alla misura del contributo, nel testo originario dell'art. 12, vi era una significativa contraddizione tra i commi 6 e 9, che prevedevano, con terminologia neppure omogenea, da un lato, che "all'eventuale adeguamento del contributo di cui ai commi 1 e 2 si provvede con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali previa verifica con le parti sociali da effettuare decorsi due anni (corsivo d.a.) dall'entrata in vigore" del decreto n. 276/03 e, dall'altro, che "trascorsi dodici mesi (corsivo d.a.) dalla entrata in vigore" del decreto stesso "il Ministro del lavoro e delle politiche sociali con proprio decreto, sentite le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale può ridurre i contributi di cui ai commi 1 e 2 in relazione alla loro congruità con le finalità dei relativi fondi".

Il contrasto tra le due disposizioni è stato, ora, risolto dal decreto correttivo n. 251/04 che ha sostituito il comma 6 (che prevedeva la verifica a due anni dalla data di entrata in vigore della riforma) con una disposizione di salvaguardia delle clausole di contratto collettivo stipulate nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura e che, in questa sede, non interessano.

⁴⁰ L'effetto era stato prefigurato dal già citato Accordo del 7 aprile 2004, stipulato dalle organizzazioni citate nella nota precedente. Con un successivo accordo del 2 febbraio 2005, AILT, APLA e CONFINTERIM, per le Agenzie